

La Lente

06901

06901

Studio Coop, il ritorno ai consumi più essenziali

di **Valentina Iorio**

Il «caro vita» condiziona le abitudini di spesa degli italiani: cibo e salute in primis. Il 45% degli intervistati nel 2023 pensa di dover spendere di più per le bollette e il 32% per cibo e bevande. Chi deve cambiare elettrodomestici più vecchi lo farà (29%), molti tenderanno a rinviare l'acquisto della nuova auto (35%). La casa continua a essere una priorità: il 67% pensa a ristrutturare. I dati emergono da due indagini dell'Ufficio Studi Coop (nella foto il presidente Marco Pedroni), condotte a dicembre 2022. La prima, con Nomisma, ha coinvolto un campione di 1.000 individui rappresentativo della popolazione 18-65 anni. La seconda, per italiani.coop, 700 opinion leader e market maker. Per quel che riguarda i generi alimentari crescono l'attenzione alla salute e le abitudini anti-spreco: l'80% si orienterà verso diete più sane, riducendo il consumo di carne. Già oggi un italiano su cinque ai prodotti di origine vegetale preferirebbe la carne coltivata in vitro. Malgrado si preveda un rallentamento dei prezzi entro l'estate, quelli dei beni alimentari lavorati continueranno a crescere, con un aumento medio del 6,7% nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 8 %